



**2020**

**Rapporto Annuale**

**THEATERSCHAFFENDE SCHWEIZ  
PROFESSIONALISTI DELLO SPETTACOLO SVIZZERA  
PROFESSIONNELS DU SPECTACLE SUISSE  
PROFIS DA TEATER SVIZRA**

# INDICE

## 3 EDITORIALE

## 4 RAMO D'ATTIVITÀ ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE

### 5 SERVIZI

- 5 Consulenza legale e assicurativa
- 5 Informazioni e modelli
- 6 Cachet e salari indicativi
- 6 Contabilità
- 6 Fondo video teatrali
- 7 Fondo Spettacoli per piccoli palcoscenici di Pro Helvetia
- 7 Borse SSA - t. per autrici e autori nell'ambito delle arti sceniche
- 8 Rete degli organizzatori
- 8 Riduzioni SUIA
- 8 schauspieler.ch
- 8 Agevolazioni e sconti
- 9 Perfezionamento delle competenze / formazione continua

### 10 POLITICA CULTURALE E SICUREZZA SOCIALE

- 10 Affari nazionali e internazionali
- 11 Covid-19 – Politica culturale / Taskforce Cultura
- 12 Sicurezza sociale
- 13 Resoconti dai 10 gruppi regionali

### 20 COLLABORAZIONI E PARTENARIATI

- 20 Partner in Svizzera
- 20 Partner internazionali

### 21 ASSOCIAZIONE

- 21 Membri
- 21 Assemblea generale
- 21 Finanze
- 21 Comitato
- 22 Segretariato generale
- 23 Comitato patronale Kleinkunst Svizzera

## 24 RAMO D'ATTIVITÀ BORSA SVIZZERA DEGLI SPETTACOLI

### 25 BORSA SVIZZERA DEGLI SPETTACOLI 2020

- 26 Premio svizzero della Scena
- 27 Partenariati internazionali
- 28 Finanze della Borsa Svizzera degli Spettacoli

**Parità di genere nel linguaggio:** per facilitarne la lettura, nel presente rapporto annuale si utilizzano la forma femminile e maschile preferendole alla forma epicene \*. Esse intendono tuttavia comprendere anche i generi non binari.

# EDITORIALE

Care colleghe, cari colleghi,

Quando, nel gennaio 2020, con una delegazione di t. abbiamo attraversato il Röstigraben per visitare il Salon des Artistes di Ginevra ancora non sospettavamo nulla.

Abbiamo parlato con colleghe e colleghi della Svizzera romanda di piattaforme per una più ampia visibilità delle produzioni teatrali indipendenti, del lavoro delle associazioni e in generale degli attuali bisogni della scena teatrale indipendente, come anche delle differenze nelle diverse parti del paese. Abbiamo fatto rete, abbiamo ballato e cantato. L'allegria serata di karaoke in buona compagnia al Théâtre du Grütli sarebbe la scena d'apertura perfetta di un film apocalittico di fantascienza: operatrici e operatori culturali ignari e felici festeggiano in un teatro mentre il virus sbarca sulla terra. Purtroppo, però il virus è arrivato davvero e si è diffuso alla velocità della luce. Il 16 marzo 2020, è stato dichiarato lo stato d'emergenza, sono state chiuse le scuole e tutte le manifestazioni sono state vietate.

Da allora, stiamo vivendo sulla nostra pelle l'evolversi della Storia, improvvisamente costretti a comunicare solo per via digitale, continuiamo a sperare che la situazione migliori presto. Non tutti, ma molti sono stati colpiti duramente, specialmente quelli attivi nell'ambito della scena indipendente. Il precariato sta diventando ancora più precario. Confrontiamo e condividiamo gli studi che sostengono che i contagi che avvengono nei teatri sono poco numerosi. Vogliamo tornare ad andare in scena, a ospitare e incontrare il nostro pubblico, ma, allo stesso tempo, non vogliamo con i nostri eventi innescare focolai epidemici. Ci mancano i festival e le occasioni di incontro, dove si scambiano idee e si gode insieme dell'arte.

Mi chiedo se e quali cose nuove potrebbero nascere da questa crisi: nuove connessioni, nuove forme di lavoro, nuovi obiettivi, reddito di base incondizionato, co-presidenze? Pensare a tutto questo e trovare un modo creativo per affrontare le crisi è uno dei compiti fondamentali dell'arte. Ma poiché è difficile essere creativi quando non si ha di che sostentarsi, nel 2020 abbiamo lottato e continueremo a lottare anche nel 2021 per il miglioramento e l'estensione delle misure di compensazione Covid-19 e in generale per una migliore sicurezza sociale per i nostri membri. Non è una battaglia facile.

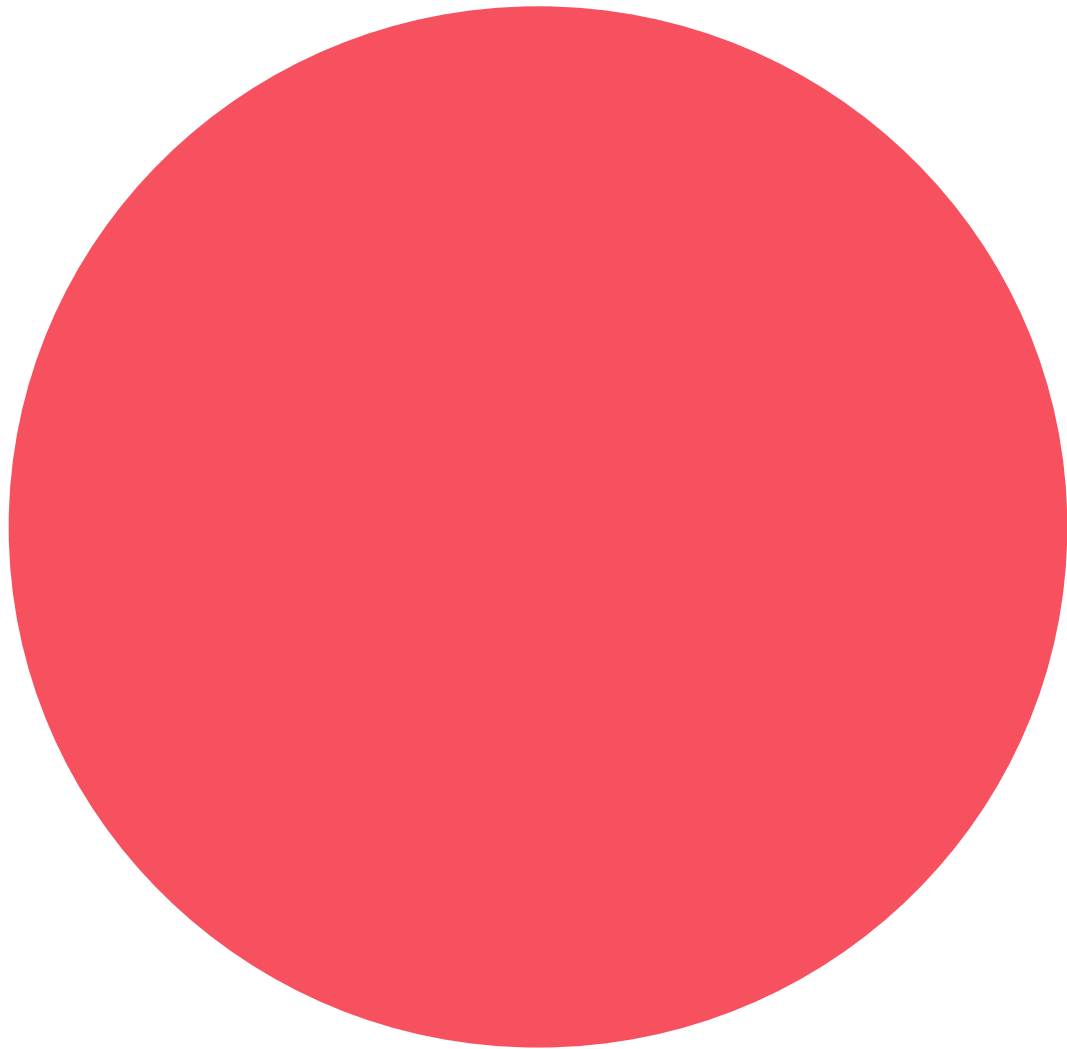
Spero di rivedervi tutti presto, magari alla Borsa Svizzera degli Spettacoli 2021 a Thun.

Cari saluti.

Sandra Künzi, Presidente t. Professionisti dello spettacolo Svizzera



**RAMO  
D'ATTIVITÀ**



**ASSOCIA-  
ZIONE  
PROFESSIO-  
NALE**

# SERVIZI

## Consulenza legale e assicurativa

Nel 2020, t. ha offerto circa 530 consulenze in tedesco, francese e italiano a professioniste e professionisti del teatro, gruppi teatrali, organizzatori e agenzie, il che corrisponde a un aumento del 350% rispetto all'anno precedente. Il marcato aumento è stato causato dalla crisi del Covid-19. Nel contesto scaturito dall'emergenza Covid-19, diversi avvocati hanno redatto numerosi ricorsi contro le decisioni ufficiali, e hanno supportato l'associazione quando ha richiesto delle consulenze. In primavera e in autunno, t. ha tenuto due eventi informativi online per i suoi membri sulle misure di sostegno per il settore culturale.

Nel corso dell'anno, il Segretariato generale di Berna ha chiarito questioni riguardanti le assicurazioni sociali, il diritto del lavoro, le forme giuridiche per i produttori nonché i diritti d'autore e i diritti accessori. Anche in questo caso, dei legali sono stati chiamati per fornire supporto qualora necessario.

I consulenti assicurativi indipendenti di Sennest SA offrono ai membri di t. contratti collettivi di indennità giornaliera per malattia e si propongono come intermediari assicurativi in diversi rami, tra cui infortuni e responsabilità civile. Sono diversi i membri di t. che nel corso dell'anno hanno usufruito di una consulenza gratuita da parte del team della Sennest SA.

## Informazione e modelli

Nel corso dell'anno, t. ha creato sulla sua pagina web una sezione Corona costantemente aggiornata con informazioni, documenti, presentazioni, iniziative politiche e servizi dei media relativi alla crisi del Covid-19. Tra i numerosi contenuti, operatrici e operatori culturali hanno potuto scaricare un documento di Buone pratiche redatto dall'associazione nel tardo autunno che riporta i principi legali e contiene alcune raccomandazioni per gli organizzatori e le professioniste e i professionisti dello spettacolo in materia di contratti e cancellazioni. In primavera, t. ha inoltre elaborato dei modelli di piani di protezione per le rappresentazioni, le prove e la gestione dei costumi, che nei mesi successivi ha poi aggiornato più volte dopo aver consultato l'Ufficio federale della sanità pubblica.

Oltre a ciò, sul sito web di t. sono disponibili schede informative sulle forme giuridiche per i gruppi teatrali e modelli per costituire associazioni. Sono inoltre accessibili informazioni sulle assicurazioni sociali in Svizzera e sugli ingaggi nei Paesi confinanti dedicate a professioniste e professionisti dello spettacolo.

La newsletter nazionale in tedesco, francese e italiano è stata inviata a partner, ai membri e interessate e interessati a cadenza bimestrale per un totale di 6 uscite. Sono inoltre state inviate regolarmente mail di aggiornamento ai membri e sono circolate numerose newsletter locali inviate direttamente dai dieci gruppi regionali. Un altro importante canale d'informazione è stata la pagina Facebook, che è stata aggiornata costantemente e la cui comunità nel corso dell'anno è cresciuta del 25%.

Nel marzo 2020, in collaborazione con Kulturmarkt di Zurigo e SBKV, t. ha organizzato una tavola rotonda sul tema del potere e dell'abuso di potere nel settore culturale.

## **Cachet e salari indicativi**

t. si adopera per garantire salari equi nell'ambito del teatro indipendente, indicati nella brochure Cachet e salari indicativi per il teatro indipendente (ACT/t., III edizione 2016). L'opuscolo elenca i cachet indicativi per quasi tutte le professioni del teatro indipendente (no comma) e contiene delle indicazioni dirette per chi lavora in forma di compagnia. Esso riporta inoltre una panoramica su tutti i contributi per le assicurazioni sociali e l'elenco dei possibili costi di una produzione teatrale.

In collaborazione con le associazioni partner SBKV (Associazione svizzera degli artisti di scena), SSFV (Sindacato svizzero film e video) e SSRS (Syndicat Suisse Romand du Spectacle), t. pubblica direttive sui cachet e i buyout per le produzioni pubblicitarie. Il documento (II edizione 2017) in francese e tedesco fornisce un importante orientamento per attrici e attori per le trattative su cachet e buyout.

Nell'ottobre 2020, t. ha condotto un workshop sul tema dei salari indicativi nell'ambito del Workshop PAM organizzato da Reso (Rete Danza Svizzera).

## **Contabilità**

Nel 2020, sono state 26 le associazioni teatrali con un totale di 50 progetti teatrali, e 2 i soggetti singoli che hanno affidato a t. la tenuta della propria contabilità. Inoltre, 9 associazioni e soggetti singoli sono stati assistiti e accompagnati nella tenuta della loro contabilità. Sono stati conteggiati i contributi per le assicurazioni sociali dei gruppi teatrali e compilate numerose dichiarazioni salariali. Il servizio contabilità di t. assicura che i contributi per le assicurazioni sociali siano conteggiati conformemente alle disposizioni legali e che i progetti teatrali vengano gestiti professionalmente anche dal punto di vista amministrativo.

## **t.Fondo video teatrali**

Il Fondo video teatrali di t. persegue due obiettivi: da un lato, permette a professioniste e professionisti del teatro di effettuare riprese video integrali delle loro produzioni a un prezzo ridotto per renderli disponibili in forma di videoregistrazioni a organizzatori e a altre interessati e interessati; dall'altro ha lo scopo di documentare il lavoro della scena teatrale indipendente svizzera nella sua ricchezza e diversità attraverso l'archiviazione a lungo termine delle registrazioni (su Vimeo e presso la fondazione SAPA - Archivio Svizzero delle Arti della Scena).

Nel corso dell'anno sono state 36 le videoregistrazioni di produzioni teatrali sostenute dal t. Fondo video teatrali. L'incidenza del Coronavirus sul nostro presente ha chiaramente giocato un ruolo determinante in questo servizio fornito da t.: tra marzo e l'estate non ci sono state registrazioni, ma un gran numero è stato realizzato nella seconda metà dell'anno. 16 registrazioni sono state effettuate seguendo l'obbligo di indossare la mascherina e una è stata effettuata senza pubblico, 10 registrazioni sono state rinviate all'anno successivo o a tempo indeterminato. Nel contesto creatosi a causa del Coronavirus si è potuto osservare come il Fondo video teatrali di t. sia diventato una possibilità ben richiesta per registrare una produzione al fine di promuoverla o mostrarla in formato digitale.

## **Fondo Spettacoli per piccoli palcoscenici di Pro Helvetia**

Fino all'anno di riferimento, attraverso il Fondo Spettacoli per piccoli palcoscenici, la Fondazione svizzera per la cultura Pro Helvetia ha sostenuto le rappresentazioni fuori sede ospitate nei piccoli teatri svizzeri. Lo scopo di questo strumento di sostegno interlinguistico e interregionale è stato quello di promuovere la diffusione delle opere anche nelle altre regioni linguistiche e in comuni con un massimo di 30'000 abitanti, guardando alle zone periferiche al di fuori delle grandi città.

Il Fondo Spettacoli per piccoli palcoscenici è stato abolito alla fine del 2020. Dal 2021, il finanziamento di spettacoli per i piccoli palcoscenici verrà integrato nella regolare prassi di promozione di Pro Helvetia. In futuro potranno candidarsi artiste e artisti (ad esempio per contributi di lavoro o di ricerca), così come gli organizzatori di spettacoli provenienti da altre regioni linguistiche. L'ospitalità di spettacoli provenienti dalla stessa regione linguistica non rientrerà più nel sostegno di Pro Helvetia. Nel corso dell'anno, t. ha tenuto diversi colloqui con Pro Helvetia per una riorganizzazione e un'estensione del fondo per i piccoli palcoscenici ma, alla fine, è stato deciso di sopprimere il suddetto strumento di finanziamento.

Nel primo semestre del 2020, sono pervenute 83 domande, di cui 59 sono state prese in considerazione. Sono stati stanziati sussidi per un ammontare di 79'410 franchi. Nel secondo semestre, sono pervenute 56 domande, di cui 52 sono state prese in considerazione. Sono stati stanziati sussidi per un ammontare di 66'402 franchi. Nel contesto della pandemia di Covid 19, circa il 30% delle prestazioni fuori sede sono state rinviate una o due volte nel 2020. Circa il 50% degli spettacoli fuori sede del 2° semestre avranno luogo nel 2021 o 2022. Circa il 10% è stato cancellato del tutto.

## **Borse SSA - t. per autrici e autori nell'ambito delle arti sceniche**

La Società di gestione dei diritti d'autore SSA (Société Suisse des Auteurs), in collaborazione con t., mette a concorso fino a quattro borse di studio per promuovere la scrittura e lo sviluppo di opere originali nell'ambito degli spettacoli per piccoli palcoscenici. Nell'anno 2020, il bando è stato dotato di una somma complessiva di 12'000 franchi.

Al concorso, tenutosi per la terza volta, sono stati presentati 13 progetti. Una giuria indipendente composta da Marjolaine Minot (autrice, Friburgo), Karim Slama (autore, Morges) e Nik Leuenberger (direttore KulturCasino Bern) ha assegnato all'unanimità quattro borse ai seguenti progetti:

- «L'enfant Do» di Tamaé Gennai e Pierre Devaud: 2'000 franchi  
Informazioni: Cie TaMiErO, [www.tamiero.com](http://www.tamiero.com)
- «Les aventures de Founilhero» di Suzanne Forsell: 2'000 franchi  
Informazioni: Cie Zikids, [www.zikids.ch](http://www.zikids.ch)
- «Aller Tage Abend» di Anna-Katherina Rickert e Ralf Schlatter: 4'000 franchi  
Informazioni: Schön&gut, [www.schoenundgut.ch](http://www.schoenundgut.ch)
- «Mesdames, Messieurs, les parlementaires» di Laurence Maître:  
4'000 franchi Informazioni: Rust Roest Kollektif (RRK), [www.rrkollectif.com](http://www.rrkollectif.com)

Nel corso dell'autunno il bando per le borse SSA è stato nuovamente pubblicato per l'anno 2021.

## **Rete degli organizzatori**

I membri organizzatori di t. sono riuniti nella rete Veranstalter-Netzwerk t. (già Pool KTV ATP). L'obiettivo dei diversi incontri annuali è lo scambio di informazioni ed esperienze su temi, esigenze e preoccupazioni comuni.

Nel 2020, t. ha organizzato una riunione della rete che ha avuto luogo in forma digitale il 24 ottobre (no comma) e a cui hanno partecipato oltre 40 tra organizzatrici e organizzatori. Le presentazioni dei presenti hanno evidenziato la grande eterogeneità degli organizzatori ma anche le loro attuali preoccupazioni per la crisi pandemica. Nella seconda parte della riunione, Felizitas Ammann di Pro Helvetia e Béatrice Schmidt del Per cento culturale Migros hanno presentato le novità dei rispettivi programmi di finanziamento per spettacoli per piccoli palcoscenici. I presenti hanno espresso un grande interesse per un ulteriore lavoro di rete finalizzato a raccogliere idee concrete per il finanziamento e il sostegno ad organizzatrici e organizzatori di manifestazioni. t. porterà avanti queste tematiche anche nel nuovo anno.

## **Riduzioni SUISA**

La SUISA accorda ai membri organizzatori di t. una riduzione del 10% sui compensi dovuti per i diritti d'autore. Condizione necessaria per ottenere lo sconto è la stipulazione da parte dell'organizzatore stesso di un contratto con la SUISA per la tariffa comune K e l'adempimento di tutte le condizioni in esso contenute.

## **schauspieler.ch**

In collaborazione con le associazioni partner SBKV e SSFV, t. gestisce una piattaforma di collocamento per attrici e attori professionisti di lingua tedesca. Nel corso dell'anno, l'attenzione si è concentrata sulla revisione della piattaforma con l'obiettivo di relazionarsi con altre piattaforme di lingua tedesca e creare un moderno sistema front-end e back-end. Il lavoro è stato completato nel luglio 2020. Attualmente (stato 15.02.2021), sono 678 le attrici e gli attori registrati su [www.schauspieler.ch](http://www.schauspieler.ch), di cui 221 membri di t.

## **Agevolazioni**

Nel 2020, i membri di t. hanno beneficiato di riduzioni sui prezzi d'entrata in numerosi teatri e festival e per le Giornate del cinema di Soletta. I membri di t. hanno potuto partecipare a diversi corsi, come quelli offerti da FOCAL o Kulturmarkt Zürich, ad un prezzo ridotto. Inoltre, i membri di t. hanno la possibilità di stipulare assicurazioni collettive di indennità giornaliera per malattia. Da luglio 2019, i membri di t. della Svizzera francese ricevono sconti sul programma di formazione continua di artos.

Più di 340 teatri e festival in tutta la Svizzera sono stati contattati con la richiesta di permettere ai membri di t. di usufruire di entrate a prezzi scontati. Un elenco aggiornato sarà pubblicato sul sito web nel corso del 2021.



## **Perfezionamento delle competenze / formazione continua**

A causa della situazione straordinaria, nel corso dell'anno t. si è concentrata su attività informative incentrate su tematiche relative al Coronavirus (piani di protezione, riapertura, modelli di finanziamento futuri) e non ha organizzato attività di formazione proprie.

I Gruppi regionali t.Basel e t.Ostschweiz hanno organizzato rispettivamente workshop e formazioni teatrali, di cui, tuttavia, solo alcuni hanno potuto avere luogo a causa del Covid-19. Sono state offerte opportunità di perfezionamento in dizione, movimento e improvvisazione. 3 membri hanno partecipato ai corsi FOCAL con tariffa scontata t. È inoltre stata incoraggiata la partecipazione al Modulo FA 1 del certificato SVEB e al *coaching* della Glaus Casting, ai quali hanno partecipato 2 membri.



# POLITICA CULTURALE E SICUREZZA SOCIALE

## Affari nazionali e internazionali

t. siede nel Comitato di Suisseculture e collabora con l'organizzazione Dachverband per questioni di politica culturale. Nel corso dell'anno, le riunioni online e gli argomenti discussi sono stati dominati dalle conseguenze della pandemia del Covid-19 (maggiori informazioni a pagina 11). Nel 2020, come parte di Suisseculture, t. si è occupata del **Messaggio sulla cultura 2021–2024**, che definisce le priorità e le risorse per il finanziamento culturale della Confederazione ed è stato approvato dal Parlamento alla fine di settembre 2020. In linea di principio, t. accoglie con favore il Messaggio sulla cultura ed è lieta che esso affronti la questione della sicurezza sociale per i lavoratori culturali. Allo stesso tempo, si rammarica però del fatto che il Messaggio non preveda alcuna misura per aumentare la visibilità della creazione teatrale svizzera o nuovi modelli di valorizzazione delle opere in altre regioni linguistiche.

Nel settembre 2020, un rappresentante di t. è stato invitato al **Future Forum I** della città di Zugo. Il forum fa parte dell'ulteriore sviluppo della strategia culturale della città, che si svolge attraverso un processo partecipativo.

Nell'autunno 2020, t. ha anche portato avanti una campagna contro la cosiddetta **«Iniziativa per la limitazione»** e, alla fine dell'anno, ha preso posizione sulla la questione del **taglio dei posti di lavoro alla SRG**.

## Svizzera romanda

Le relazioni con le principali associazioni culturali della Svizzera romanda sono state mantenute e approfondite, anche attraverso la partecipazione di t. alla **Taskforce Culture Romande** e al progetto **«La cultura è il mio mestiere»** lanciato nella primavera 2020.

Nella regione Arc jurassien, i contatti con l'associazione Théâtre Pro Neuchâtel e fOrum culture sono stati ulteriormente coltivati nel 2020 con l'obiettivo di formare un Gruppo regionale t. per questa regione, obiettivo raggiunto nel dicembre 2020 con la creazione di **t.Arc jurassien**.

Dal mese di giugno 2020, grazie all'elezione di Eric Devanthéry (Ginevra) nel Comitato nazionale, e sono tre le regioni linguistiche rappresentate in Comitato. Eric Devanthéry fa parte di diversi Comitati e associazioni romande e rappresenta t. nella parte francofona della Svizzera.

**Il consolidamento della presenza di t. nella Svizzera romanda** rimane uno degli obiettivi principali per gli anni a venire. Nel 2020, il lavoro ha dato i suoi primi frutti: grazie al suo coinvolgimento nella crisi scatenata dal Covid-19, t. è ora un'associazione riconosciuta in tutti i cantoni francofoni ed è ben integrata nella politica culturale regionale. Nel contempo, però, il contesto storico del teatro indipendente nella Svizzera romanda e la sua ampia rappresentanza in diversi gruppi d'interesse e nella SSRS (Syndicat Suisse Romand du Spectacle) rendono difficile l'affermazione dell'Associazione.

t. continua a perseguire l'obiettivo di attrarre molti nuovi membri dalla Svizzera romanda. Non c'è dubbio sul fatto che la fitta rete di teatri indipendenti della Svizzera romanda acquisterebbe più peso politico attraverso una forte rappresentanza a livello nazionale. Tuttavia, l'acquisizione di membri non dovrebbe avvenire a scapito delle associazioni e dei sindacati regionali già presenti.

Un effetto positivo della crisi pandemica sono le sinergie interculturali intersettoriali che sono state create per collaborare nell'interesse di chi lavora nel settore culturale. Per esempio, in collaborazione con la SSRS, t. è stata in grado di intervenire con successo contro il rifiuto del lavoro ridotto **per lavoratrici e lavoratori della cultura con contratti a tempo determinato**.

### Ticino

Già alla fine del 2019, t. aveva intrapreso i primi passi per l'istituzione di un Segretariato permanente di lingua italiana. Nell'urgenza della crisi del Coronavirus, la presenza del Segretariato Ticino si è rivelata essere provvidenziale, consentendo di mettere in rete il territorio della Svizzera italiana a livello nazionale. Nel corso del 2020 il Segretariato Ticino ha lavorato in stretto contatto con il Segretariato generale sia per le questioni legate alla politica culturale che per le questioni inerenti all'applicazione delle misure Corona a livello locale. Nel corso dell'anno, **sono state fornite oltre 130 ore di consulenza specifica ai membri e ad altri potenziali interessate e interessati**. Il lavoro di consulenza è stato affiancato da un'intesa attività di politica culturale che ha rafforzato il dialogo con le istituzioni e le organizzazioni presenti sul territorio (in particolare la Divisione della cultura e degli studi universitari) e le relazioni con i media locali. L'anno 2020 ha pertanto rappresentato un importante passaggio nel radicamento dell'associazione a livello nazionale. La presenza del Segretariato Ticino ha avuto importanti risultati anche sul numero dei membri italofoeni che aderiscono all'associazione: nel corso dell'anno la presenza dei membri ticinesi è infatti aumentata di oltre il 25%.

Per poter assistere in suoi membri italofoeni in maniera completa anche nei casi di ricorsi legali, nel mese di dicembre 2020, t. ha inoltre iniziato la collaborazione con un studio legale esperto di diritto del lavoro con sede a Lugano. Il Segretariato Ticino lavora a stretto contatto con il Gruppo regionale t.Svizzera italiana per rafforzare l'azione e gli intenti comuni.

### **Covid-19 - Politica culturale / Taskforce Cultura**

Nel 2020, la pandemia di Covid-19 e le sue conseguenze sulla scena teatrale e culturale sono state una priorità per l'associazione professionale. t. ha temporaneamente aumentato il suo personale, si è alleata con altre associazioni culturali e ha fatto intervenire esperti per poter reagire adeguatamente alla crisi. Il cuore dell'impegno di t. nella politica culturale è stato il suo coinvolgimento nell'attivissima Taskforce Cultura (si veda sotto).

Nel corso dell'anno, t. è stata molto attiva come associazione professionale e come parte della Taskforce Cultura, con una dozzina di comunicati stampa e un alto profilo mediatico con numerosi servizi sui media. La presidente di t. è stata invitata a partecipare a diverse interviste: è stata presente due volte al notiziario (Tagesschau) della televisione svizzera SRF, ascoltata più volte alla radio e letta in vari giornali, tra cui ampie in interviste nel Tages-Anzeiger e nel Wochenzeitung. Il lavoro di lobbying della scena teatrale e culturale è stato rafforzato da questa presenza mediatica. t. ha fornito inoltre numerose informazioni sulla politica culturale attraverso i social media e ha lanciato una campagna su Facebook per dare ai propri membri la possibilità di testimoniare la loro situazione.

t. ha promosso e sostenuto varie iniziative, tra cui «La cultura è il mio mestiere», la raccolta dati sugli ingaggi persi sulla pagina web creata dall'associazione musicale Sonart, il «Kulturschweigen» e la «Night of Light».

### Taskforce Cultura

Nel marzo 2020, t. e altre undici associazioni culturali sono state invitate a una riunione di crisi con l'UFC e altri rappresentanti delle istituzioni federali. Questa riunione ha rappresentato la nascita della Taskforce Cultura co-fondata dalla nostra presidente che vi partecipa attivamente. Organizzazione temporanea e interassociativa, la Taskforce Cultura si è posta l'obiettivo di reagire tempestivamente durante la crisi del Covid-19 e di essere un riferimento puntuale per le autorità.

L'attenzione della Taskforce Cultura si è concentrata principalmente sulle misure di compensazione, la loro interazione e le molte domande e problemi pratici ad esse associati, in quest'ottica essa ha portato avanti un'intensa campagna per manifestare queste preoccupazioni attraverso i media, le consultazioni e il lavoro lobbying nelle commissioni parlamentari prima e durante le sessioni di maggio, giugno, settembre e dicembre. La sua azione è spesso stata concertata con altri soggetti tra cui i sindacati.

Grazie a una buona rete e a rapidi canali di scambio, è stato possibile integrare nella legislazione alcune preoccupazioni urgenti, come la reintroduzione delle indennità perdita di guadagno per operatrici e operatori culturali (e non solo per le imprese culturali), o la rinnovata estensione dell'indennità per lavoro ridotto per i contratti di lavoro a tempo determinato e quelli a chiamata.

Soluzioni pratiche a livello legislativo sono state trovate anche attraverso un'intensa comunicazione con l'UFC, come per esempio la compensazione per la perdita di guadagno anche in assenza di programmazione. Altre preoccupazioni importanti, come l'estensione delle indennità perdita di guadagno a lavoratrici e lavoratori freelance o la compensazione delle perdite di esercizio attraverso le IPG Corona, non hanno purtroppo potuto avere invece un'evoluzione risolutiva.

Dopo quello di marzo, altri incontri con le istituzioni si sono tenuti in maggio e giugno; infine, a novembre, il settore culturale svizzero ha incontrato il consigliere federale Berset.

La Taskforce Cultura include anche la Taskforce Culture Romande, a cui partecipa attivamente Eric Devanthery, membro del Comitato di t., e il gruppo di lavoro transassociativo in Ticino di cui è co-fondatrice Cristina Galbiati, anche lei parte del Comitato di t.

### **Sicurezza sociale**

Come membro del Comitato di Suisseculture Sociale, t. ha lavorato alla creazione degli aiuti di emergenza per gli operatori culturali. Ciò ha richiesto numerose riunioni online in cui, tra le altre cose, si è parlato dell'attuazione di questa forma di compensazione e del lavoro di politica culturale. La Segretaria generale di t. ha temporaneamente assunto anche compiti operativi nel quadro degli aiuti di emergenza destinati ad artiste e artisti.

la consultazione sull'OADI (Ordinanza sull'assicurazione contro la disoccupazione) ha avuto luogo nell'autunno 2020). t. ha approfondito l'aspetto riguardante la disposizione speciale per i liberi professionisti che stabilisce che nelle professioni con «lavoro frequentemente mutevole o a tempo determinato», i primi 60 giorni di un rapporto

di lavoro a tempo determinato siano contati due volte per determinare il periodo di contribuzione. Questa disposizione è stata inserita nel progetto. t. ha concluso che gli adeguamenti principalmente tecnici dell'OADI non richiedessero alcun ulteriore intervento da parte dell'associazione professionale.

t. ha avuto diversi scambi con Action Intermittence sulle regole particolari dell'assicurazione di disoccupazione in tempi di Covid-19. Nel corso del 2020, è infatti emerso che i freelance - cioè lavoratrici e lavoratori con contratti a tempo determinato che cambiano spesso datore di lavoro - hanno sempre più difficoltà a soddisfare i criteri di accesso all'assicurazione contro la disoccupazione, in particolare per quanto riguarda il periodo di contribuzione minima di 12 mesi. Verso la fine del 2020, lavoratrici e lavoratori culturali in disoccupazione hanno invece dovuto lottare contro il periodo quadro di due anni: infatti questo per molti di loro scadrà prima della fine della pandemia di Covid-19 e cadere in assistenza diventerà così inevitabile. Action Intermittence e t. hanno pertanto lanciato una campagna per ottenere un'estensione temporanea del periodo quadro a quattro anni. Nel contempo, il termine per dimostrare il periodo di contribuzione dovrebbe essere esteso da due a quattro anni.

t. ha redatto documenti sulle cancellazioni di spettacoli e eventi e sulle Buone pratiche per gli organizzatori e i professionisti della cultura in relazione alle conseguenze del Covid-19. Ha inoltre prodotto un documento che fornisce informazioni sulle realtà lavorative di lavoratrici e lavoratori culturali che è stato inviato all'UFC, alla SECO e alla Conferenza dei Cantoni. La crisi pandemica ha evidenziato la situazione di precarietà di freelance e lavoratrici e lavoratori indipendenti nel settore culturale. Questo è un tema che occuperà t. e le organizzazioni partner nei prossimi anni.

Nel contesto della crisi pandemica, nel giugno 2020, la Segretaria generale di t. ha fatto un intervento sulla sicurezza sociale al Kulturmarkt di Zurigo. Nel corso dell'anno, t. ha inoltre fatto parte del comitato della CAST, previdenza professionale per operatori culturali.

## **Resoconto dei 10 gruppi regionali**

### t.Aargau

Responsabili t.Aargau: Olivier Keller, Cornelia Hanselmann, Pascal Nater, Priska Praxmarer

Il 2020 ha rappresentato una grande sfida per professioniste e professionisti del teatro e della danza argoviesi. Molti eventi non hanno potuto essere realizzati: nello specifico, in primavera t.Aargau ha dovuto cancellare l'evento previsto sul lavoro di mediazione dei gruppi indipendenti e quello sugli aspetti amministrativi della disoccupazione di lavoratrici e lavoratrici freelance.

Il rilassamento estivo è stato sfruttato per la tradizionale **Spaziergang** che partendo dal cantiere della Reithalle Aarau è arrivata al cinema Marie a Suhr. È stata inoltre presa in considerazione la possibilità di un mini-festival regionale, che non è poi stato realizzato a causa della situazione incerta e del breve tempo a disposizione per l'organizzazione. Poco dopo l'inizio della stagione teatrale, è arrivata la seconda ondata di contagi e con essa la rinnovata chiusura dei teatri.

In autunno, t.Aargau ha fornito informazioni sulla gestione delle indennità perdita di guadagno nel cantone. Questo ha permesso ai membri di essere informati in modo trasparente sulla pratica dell'Ufficio della Cultura e operare una mediazione tra gli organizzatori e artiste e artisti. t.Aargau non ha potuto continuare i **tandem culturali** a causa del riscontro piuttosto deludente di politiche e politici.

Nel 2020, l'attrice Priska Praxmarer si è unita al gruppo di responsabili di t.Aargau, mentre l'autrice e regista Anna Papst ha lasciato il gruppo alla fine dell'anno. A metà ottobre, il **Kurtheater Baden** è stato riaperto dopo due anni di ristrutturazione. La conversione della futura seconda sede del **Bühne Aarau**, la Reithalle, procede bene e la sua apertura è prevista per l'autunno 2021.

La neonata **associazione culturale argoviese AGKV** si impegna per il miglioramento delle condizioni quadro delle professioni culturali e promuove lo scambio all'interno della scena culturale del Cantone. Nel suo primo anno, ha già potuto svolgere un ruolo attivo nella politica culturale. Patric Bachmann, membro di t., siede in Comitato.

#### t.Arc jurassien

Responsabili t.Arc jurassien: Stefanie Günther Pizarro, Isabelle Mischler, Léo Vuille

Nel 2020, t. ha mantenuto un contatto attivo con l'associazione Théâtre Pro Neuchâtel e con fORum culture che ha portato in dicembre alla creazione del gruppo regionale t.Arc jurassien, il primo Gruppo regionale della Svizzera romanda.

#### t.Basel

Responsabili t.Basel: Jonas Gillmann, Mirjam Hildbrand, Bernhard La Dous, Sibylle Mumenthaler, Andreas Schmidhauser, Marcel Schwald, Ute Sengebusch

Nella prospettiva dello sviluppo di un nuovo modello di finanziamento nella regione, nel 2020 è stata portata a termine una valutazione della scena teatrale e della danza di Basilea. La valutazione è attualmente in corso e sarà pubblicata nel 2021.

Nel mese di settembre, un gruppo di professioniste e professionisti della cultura ha creato la **Koalition der freien Szene** che ha poi formulato l'**Appello degli operatori culturali indipendenti di tutte le discipline**, che è stato firmato da oltre 500 operatrici e operatori culturali di Basilea e della regione. Esso presenta delle richieste relative alle strutture di finanziamento e ai finanziamenti che assicurano un sostentamento da una prospettiva interdisciplinare. L'idea di fondo è che operatrici e operatori culturali dovrebbero formare una grande lobby e creare una grande rete. L'appello è stato consegnato al Dipartimento della Cultura del Canton Basilea Città.

Durante la crisi pandemica, t.Basel ha intensificato i suoi contatti con le/i responsabili cantonali e, al fine di ottenere una panoramica sullo stato della compensazione delle perdite, ha lanciato un sondaggio indipendente tra professioniste e professionisti del teatro a Basilea che possa fungere da base per la discussione.

t.Basel ha inoltre organizzato diversi **Stammtische**. A febbraio si è parlato della compatibilità tra lavoro teatrale e famiglia. A giugno si è trattato semplicemente di incontrarsi di nuovo (all'aria aperta) e scambiare idee. A settembre sono stati approfonditi i temi dei piani di protezione, della compensazione delle perdite e della pianificazione delle tournée. L'ultimo incontro del 2020, avvenuto in piena chiusura culturale, ha messo sul tavolo idee per dare visibilità pubblica alla politica culturale attraverso azioni concrete; Heidi Mück e Beat Jans hanno partecipato all'incontro come rappresentanti della politica.

Dei diversi **workshop** pianificati, solo quello dal titolo «Critical Whiteness on and backstage» ha potuto avere luogo.

Anche nel 2020, attraverso il **Glotzkalender** t.Basel ha informato i suoi membri regionali sugli eventi organizzati da artiste e artisti locali.

Nel 2020 Mirjam Hildbrand è entrata nel Comitato t.Basel, che conta ora sette membri.

#### t.Bern

Responsabili t.Bern: Stephan Eberhard, Linda Gunst, Sibylle Heiniger, Richard Henschel, Nina Mariel Kohler, Matthias Kunz

Kathrin Yvonne Bigler, Doro Müggler e Philippe Nauer hanno lasciato il **gruppo di responsabili di t.Bern** nel 2020. Stephan Eberhard, Linda Gunst e Richard Henschel si sono uniti come nuovi responsabili.

Olivier Keller ha ceduto il posto nel **Comitato dello Schlachthaus Theater** a Johannes Dullin che con Magdalena Nadolska difenderà in futuro le istanze della scena indipendente.

Prima del dibattito del consiglio comunale sui **tagli previsti al bilancio comunale** del 10 settembre, t. Bern ha attivato i suoi canali attraverso i tandem culturali e nei media e ha partecipato alla manifestazione sul tema. I tagli sono stati respinti, ma non sono ancora fuori discussione. In questo contesto, lo scambio con le istituzioni che hanno un contratto di prestazione rimane per t.Bern un elemento importante. In ottobre, il **governo cantonale di Berna** ha prorogato le misure di lotta contro la pandemia di Covid-19 fino a dicembre. t.Berna ha formulato domande specifiche in una lettera sul diverso trattamento riservato ai settori della cultura e della ristorazione. L'**ufficio della cultura del Cantone di Berna** ha organizzato una **tavola rotonda digitale** per ascoltare i bisogni e le preoccupazioni del settore culturale e t.Bern vi ha partecipato esponendo le preoccupazioni della scena indipendente. t.Bern ha inoltre sostenuto l'azione di **protesta Kulturschweigen** del 30 novembre, alla quale hanno partecipato circa 85 istituzioni e associazioni culturali di Berna e Bienne.

Anche se a causa di Covid-19, le proposte per i membri si sono ridotte al minimo, la tradizionale serata «t.grill» ha potuto avere luogo. t.Bern spera di poter organizzare maggiori iniziative nel corso del prossimo anno.

**Scambi con la scena della danza:** t.Bern è in contatto con BETA, l'associazione di professioniste e professionisti della danza a Berna. Si stanno prendendo in considerazione scambi congiunti o possibili formule di perfezionamento, soprattutto per quanto riguarda la sicurezza sociale.

**I tandem culturali** permettono a t.Bern di intervenire rapidamente in materia di politica culturale e di poter fare riferimento all'interlocutore più adeguato in caso di necessità. A causa delle prossime elezioni in città, si cercheranno nuove persone di contatto.

### t.Graubünden

Responsabili t.Graubünden: Manfred Ferrari, Ursina Hartmann, Nikolaus Schmid, Christian Sprecher, Roman Weishaupt

Nel 2020 t.Graubünden è stato molto attivo in particolare all'interno di GRIGIONI CANTONE DELLA CULTURA nel cui Comitato è rappresentato da Nikolaus Schmid. L'associazione GRIGIONI CANTONE DELLA CULTURA è l'unione di associazioni culturali, istituzioni culturali, operatrici e operatori culturali e persone interessate alla cultura provenienti da diversi settori che si impegnano insieme per rafforzare il ruolo della cultura nei Grigioni. Lo scopo è mantenere, migliorare e ampliare le condizioni quadro dell'attività culturale e degli operatori culturali.

### t.Ostschweiz

Responsabili t.Ostschweiz: Martina Eberle, Claudia Ehrenzeller, Mario Franchi, Helen Prates de Matos, Björn Reifler

L'anno 2020 del gruppo regionale t.Ostschweiz è stato segnato da cancellazioni, riunioni su Zoom e cambiamenti all'interno del gruppo di responsabili. Beatrice Mock e Seraina Kobelt hanno lasciato il gruppo di lavoro, mentre Claudia Ehrenzeller, che si era unita al gruppo in agosto, ha assunto il ruolo di Presidente a novembre.

Nel 2020, il **t.Theatertraining** si è potuto tenere un'unica volta, il 15 febbraio. Al **t.Theaterstamm** nell'ambito del Jungspund festival che si è aperto alla fine di febbraio, hanno partecipato 15 persone. L'ultimo Theaterstamm in presenza ha avuto luogo a metà agosto. In giugno e in ottobre si sono tenuti dei Theaterstämme via Zoom sui temi del networking online e dell'uso delle risorse. Il Theaterstamm del 21 dicembre è stato dedicato ai Theaterhighlights 2020. Il prossimo simposio e l'inizio della nuova serie **t.Glotzen** sono stati rimandati al 2021.

Il sito web t.Ostschweiz è stato regolarmente aggiornato. Qui, oltre alle attività dei Gruppi regionali, sono state comunicate le iniziative di rete della Svizzera orientale, i processi e le decisioni riguardanti la politica culturale, i bandi e la formazione continua. La comunicazione è passata anche attraverso le newsletter. I membri hanno inoltre potuto utilizzare il **gruppo Facebook** come un vero e proprio luogo di scambio per professionisti e professioniste del teatro pubblicizzando eventi e annunciando offerte di lavoro.

Nel corso dell'anno, t.Ostschweiz ha continuato a sostenere **IG Kultur Ost**, partecipando alle riunioni e agli incontri Zoom. Allo stesso modo, il Comitato IG è stato invitato agli appuntamenti di t. e i suoi appelli ed eventi sono stati ulteriormente diffusi affinché potessero avere maggiore risonanza.

Nonostante nel 2020 il networking e lo **scambio** con altri Gruppi regionali e l'interazione con il Segretariato generale siano passati in secondo piano, la Presidente si è sempre sentita ben informata in relazione alle misure riguardanti il Coronavirus e ha apprezzato l'impegno dell'associazione nazionale per le istanze dei lavoratori del settore culturale.



#### t.Svizzera italiana

Responsabili t.Svizzera italiana: Marco Cupellari, Cristina Galbiati, Paola Tripoli

Creato all'inizio di febbraio 2020, come **primo Gruppo regionale di lingua italiana**, t.Svizzera italiana, non ha certo avuto modo di dormire sugli allori, la crisi del Coronavirus, iniziata a poche settimane dalla sua costituzione, l'ha infatti costretto a organizzarsi rapidamente e ad adattare idee e progettualità a una situazione in continuo cambiamento. I primi mesi dell'anno sono stati dedicati all'implementazione della pagina web t.Svizzera italiana e della comunicazione ai membri, con un'attenzione particolare verso le misure Corona e alla loro applicazione in Canton Ticino.

Nel mese di agosto 2020, la presenza a Lugano del Comitato nazionale è stata occasione per un primo incontro dal vivo. Le/i numerosi presenti hanno così avuto modo di conoscere i membri del Comitato nazionale, di rimettersi in contatto con i responsabili del Gruppo regionale e di discutere insieme su necessità e obiettivi per il medio termine. L'incontro, che grazie alla collaborazione con il LAC ha avuto luogo presso la Sala Refettorio di quest'ultimo, si è concluso con un aperitivo conviviale nel chiostro che ha consentito di incontrarsi informalmente e **fare rete**.

In autunno il Gruppo regionale ha organizzato due incontri Zoom dal titolo **«Il tempo delle domande»** per presentare le nuove misure Corona e rispondere a dubbi e quesiti del settore.

La partecipazione alle attività proposte dal Gruppo regionale è sempre molto ampia e riflette la necessità di condivisione sulle tematiche inerenti al settore: questo sarà l'obiettivo dei prossimi anni.

#### t.ValaisWallis

Responsabili t.ValaisWallis: Barbara Heynen, Regula Imboden, Dani Mangisch, Jennifer Skolovski, Diego Valsecchi

L'idea di creare un Gruppo regionale per il Vallese era già emersa a metà del 2019. Nel corso del 2020 operatrici e operatori culturali dell'Alto Vallese hanno cominciato a unirsi per poter influenzare il processo di cambiamento previsto nella **politica di promozione culturale nel Canton Vallese**. L'**assemblea costitutiva di t.ValaisWallis**, l'ottavo gruppo regionale di t. Professionisti dello spettacolo Svizzera, ha avuto luogo il 27 maggio 2020. Il 3 giugno 2020 è stato definito il gruppo di responsabili del Gruppo regionale.

Il Gruppo regionale è stato e continua ad essere in scambio attivo con l'associazione del Basso Vallese **ACV PAS**, principalmente attraverso Jennifer Skolovski, che siede nel Comitato dell'ACV PAS come punto di contatto tra le due associazioni. Fondata nel 2017, l'associazione ACV PAS raccoglie e dà voce alle preoccupazioni dei gruppi teatrali (principalmente residenti e attivi nella parte francofona del Vallese) nei confronti del Cantone e dei comuni. Le realtà lavorative nell'Alto e nel Basso Vallese sono molto diverse e uno scambio continuo tra t.ValaisWallis e ACV PAS è pertanto di fondamentale importanza.

Tra le altre cose, nel 2021 è prevista anche l'introduzione di **tandem culturali** per promuovere il lavoro di networking non solo tra operatrici e operatori culturali e politiche e politici, ma anche tra operatrici e operatori culturali della parte francofona e tedesca del cantone.

Nel 2021 il Comitato dello **Zeughaus Kultur Brig** verrà ricostituito, t.ValaisWallis sta considerando la possibilità di proporre una/un rappresentante del settore del teatro per l'assemblea generale dell'autunno 2021.

#### t.Zentralschweiz

Responsabili t.Zentralschweiz: Nina Halpern/Manuel Kühne (Co-Presidenti), Elke Mulders, Marco Sieber. Segretariato: Elke Mulders

Durante il primo lockdown, t.Zentralschweiz ha cercato il contatto con le sale teatrali, che si sono dimostrate aperte allo scambio e solidali rispetto alla situazione di professioniste e professionisti del teatro indipendente. Come parte di questo confronto, è stata redatta congiuntamente una **lettera aperta ai politici**, in cui si è fatto riferimento alle peculiarità delle condizioni lavorative dei professionisti del teatro.

Il segretariato ha ricevuto molte domande da parte dei membri, per rispondere alle quali il Gruppo regionale ha collaborato ripetutamente e proficuamente con il Segretariato generale. Come parte dello **Stammtisch** digitale, t.Zentralschweiz ha inoltre organizzato un evento informativo con un funzionario dell'ufficio cantonale di finanziamento.

Attraverso la presenza di Manuel Kühne, t.Zentralschweiz ha una rappresentanza permanente nel comitato del progetto **Neuen Theater Luzern** che consente alla scena indipendente di esprimersi in maniera attiva mettendo in evidenza la sua eterogeneità e le sue diverse esigenze. Essa sostiene la riorganizzazione del teatro di Lucerna.

La possibilità di organizzare **Calendario dell'Avvento** è stata in dubbio per molto tempo. Si è arrivati poi alla scelta di svolgerlo con posti a sedere ridotti sulla Winkelriedstrasse. Esso ha però dovuto essere sospeso a metà dicembre. Le rassicurazioni finanziarie da parte dei partner che hanno garantito comunque il loro sostegno sono state motivo di gratificazione e hanno fatto sì che artiste e artisti ricevessero il compenso pattuito.

t.Zentralschweiz è fiduciosa sul fatto che il **Friendly Take Over** possa avere luogo nel maggio 2021. Il pubblico, presente fisicamente o online, potrà contare su un programma eterogeneo di performance, danza, teatro e musica.

L'assemblea generale annuale ha dovuto essere rimandata al mese di settembre. Essa è stata l'occasione per congedare Patric Gehrig e Sophie Stierle, per accogliere Marco Sieber come nuovo membro del gruppo di responsabili ed eleggere Nina Halpern come Co-Presidente. All'assemblea di marzo 2021, Damiàn Dlaboha presenterà la sua candidatura per entrare nel gruppo dei responsabili.

## t.Zürich

Responsabili t.Zürich: Fino al 5 dicembre: Susanne Abelein, Matthias Nüesch, Matthias Schoch, Samuel Schwarz. Dal 5 dicembre: Trixa Arnold, Kapi Carine Kapinga Grab, Liliane Koch, Katrin Segger e Stephan Stock

Nel corso dell'intero anno, t.Zurich è stata in contatto con il Comitato nazionale per discutere questioni **inerenti all'assetto organizzativo** dell'associazione. All'assemblea generale straordinaria del mese di novembre, è stata inoltrata una mozione per modificare gli statuti: «Dovrebbe essere possibile per i gruppi regionali di t. organizzarsi come associazioni». L'assemblea ha votato il rinvio della votazione sulla mozione.

Nel 2020, t.Zürich ha costituito i gruppi di lavoro **AG Landschaft, AG Ethik e AG Streaming & Teilhabe**. I primi due continueranno come iniziative indipendenti e trasversali della scena indipendente (rispettivamente sotto il nome di **IG Bühnenlandschaft e FAIRSPEC**). Lanciato nel mese di agosto, FAIRSPEC si intende come un processo per aumentare la consapevolezza del comportamento etico nelle arti dello spettacolo e per sviluppare linee guida eque per la scena indipendente. Una *Charta* per la scena indipendente sarà sviluppata nel mese di giugno 2021.

La votazione sul nuovo **Concetto di promozione** della città di Zurigo è stata rinviata più volte. t.Zürich è stata in scambio costante con la commissione speciale del consiglio comunale, ha organizzato dei t.talks e ha incontrato i rappresentanti della lista alternativa (AL). Dopo due sondaggi in forma digitale, t.Zürich ha aderito alla campagna per il Sì. Il disegno di legge è stato approvato dalla popolazione il 29 novembre 2020.

t.Zurich ha incontrato il Comitato **Gessnerallee**, che entro dicembre 2021 svilupperà un regolamento di conformità che includa una *Charta*, una dichiarazione di missione e un regolamento organizzativo.

Nella situazione di lavoro determinata dal diffondersi del Coronavirus, t.Zurich ha lanciato una serie di podcast su argomenti di attualità e un canale Slack. Il ramo **AG Streaming & Teilhabe** ha presentato un'interpellanza e una mozione. L'obiettivo dell'AG sono soluzioni di streaming sostenibili, semplici, aperte e senza scopo di lucro per i lavoratori culturali. La mozione è stata presentata dal consigliere nazionale Min Li Marti (SP).

Il 5 dicembre il gruppo di responsabili di t.Zurich ha passato il testimone ad un nuovo gruppo di lavoro.



# COLLABORAZIONI E PARTENARIATI

## Partner in Svizzera

Nel 2020, l'accento è stato posto sui partenariati che potessero rappresentare gli interessi dei professionisti del teatro e del settore culturale. Nel corso dell'anno, t. è stata molto attiva nella Taskforce Cultura, ha partecipato al lavoro di lobbying come membro del Comitato di Suisseculture e Suisseculture Sociale ed è stata in contatto con le autorità e con numerose/i parlamentari. Ha inoltre intrattenuto importanti partenariati con SBKV (schauspieler.ch, cachet inadeguati per le produzioni pubblicitarie), SSFV (schauspieler.ch, cachet inadeguati per le produzioni pubblicitarie), SSRS, artos (riduzioni per i membri t. sulla formazione professionale), Commission Romande de Diffusion des Spectacles (Corodis), Pool de théâtres romands, Fédération Romande des Arts de la Scène (FRAS) e fOrum culture. È stata membro di Mediazione Culturale Svizzera, della Coalizione svizzera per la diversità culturale, delle associazioni Gessnerallee Zurigo e Schlachthaus Theater e ha collaborato attivamente con le seguenti organizzazioni:

### Taskforce Cultura

t. è un membro fondatore di questo gruppo di lavoro interassociativo sulla politica culturale ed è attivamente coinvolta in esso. [taskforceculture.ch](http://taskforceculture.ch)

### Charles Apothéloz-Stiftung (CAST)

t. siede nel Consiglio di fondazione della CAST, previdenza professionale dei lavoratori culturali. [www.cast-stiftung.ch](http://www.cast-stiftung.ch)

### Suisseculture

Suisseculture è l'organizzazione mantello delle associazioni degli operatori culturali professionisti in Svizzera e si impegna per i temi fondamentali della sicurezza sociale, della politica culturale e del diritto d'autore. t. rappresenta professioniste e professionisti dello spettacolo in seno al Comitato di Suisseculture. [www.suisseculture.ch](http://www.suisseculture.ch)

### Suisseculture Sociale

Nel corso dell'anno, Suisseculture Sociale è stata incaricata dalla Confederazione di creare un portale per l'applicazione degli aiuti d'emergenza Covid-19 per operatrici e operatori culturali. t. vi ha collaborato nell'ambito del suo lavoro di Comitato. L'associazione gestisce inoltre l'ufficio di lobbying e consulenza ed è impegnata nello sviluppo e nell'espansione della sicurezza sociale per lavoratrici e lavoratori culturali professionisti.

[www.suisseculturesociale.ch](http://www.suisseculturesociale.ch)

### artos - association romande technique organisation spectacle artos

artos è una delle principali organizzazioni culturali della Svizzera romanda ed è riconosciuta come ente di pubblica utilità. Dal luglio 2019 t. e artos sono associati: i membri di t. approfittano di una riduzione su tutte le offerte di formazione di artos.

[www.artos-net.ch](http://www.artos-net.ch)

## Partner internazionali

t. è membro fondatore dell'Associazione europea delle arti della scena indipendente (European Association of Independent Performing Arts, EAIPA) di cui è parte del Comitato. t. è inoltre membro dell'Informal European Theater Meeting (IETM) e prende parte regolarmente agli incontri per seguire le discussioni e stabilire contatti con partner europei.

# ASSOCIAZIONE

## Membri

Il 31 dicembre 2020 t. contava 1750 aderenti (1183 tra professioniste e professionisti dello spettacolo, 153 gruppi e duo teatrali, 309 organizzatori, 22 agenzie, 65 membri passivi, 18 membri onorari). 1564 provenienti da regioni di lingua tedesca, 123 da regioni di lingua francese e 63 da regioni di lingua italiana. Nel corso dell'anno hanno aderito all'associazione professionale 148 nuovi membri.

## Assemblea generale

L'Assemblea generale ordinaria di t. si è tenuta in forma scritta nel mese di giugno ed è stata preceduta da un evento informativo online che ha avuto luogo il 3 giugno 2020. Lo scrutinio delle votazioni ha avuto luogo il 10 giugno: i membri hanno approvato gli affari statutari, hanno accolto con favore la nuova dichiarazione di missione di t. e si sono occupati di due mozioni.

Eric Devanthéry è stato eletto in Comitato e gli altri membri dello stesso sono stati confermati. Su richiesta dei membri, nel mese di novembre 2020, t. ha poi tenuto un'assemblea generale straordinaria online. Nel corso dell'assemblea è stato deciso di includere la quarta lingua nazionale nel nome dell'associazione. Una mozione è stata discussa e a maggioranza rinviata all'assemblea generale del 2021.

## Finanze

Nell'anno di riferimento t. è stata sostenuta finanziariamente dalla quota associativa di 1750 membri. L'UFC ha sostenuto il ramo d'attività Associazione professionale 2020 con un contributo di 219'328 franchi. Inoltre, l'Associazione professionale è stata sostenuta per le sue prestazioni di consulenza dalla Schweizerischen Interpretengenosenschaft (SIS). La Borsa Svizzera degli Spettacoli è inserita nel conto annuale di t. come voce contabile; maggiori informazioni sono riportate nel presente Rapporto annuale a pagina 28. L'anno di riferimento si è chiuso con un deficit di 30'193 franchi a fronte di una spesa di 772'161 franchi. Il deficit deriva da un anno di lavoro straordinario influenzato dalla pandemia del Covid-19. t. desidera esprimere i suoi sinceri ringraziamenti ai suoi membri e a tutti i sostenitori per il sostegno e la fiducia.

## Comitato

Nell'anno 2020, il Comitato t. si è riunito sei volte più una retraite di due giorni a Lugano e un workshop sulla dichiarazione di missione. Nel corso dell'anno sono stati definiti i diversi dipartimenti e i gruppi di lavoro all'interno del Comitato e a tal fine è stato elaborato un diagramma delle funzioni. Il Comitato è stato molto attivo nel rappresentare gli interessi dei membri e nel fornire sostegno nel contesto della pandemia di Covid-19.

Al 31.12.2020 il Comitato di t. era composto dalle seguenti persone:

- Sandra Künzi (autrice, musicista, artista di spoken word, giurista), Berna, Presidente
- Irene Brioschi (delegata agli affari culturali), Zurigo
- Günther Baldauf (attore e regista), Friburgo
- Eric Devanthéry (regista, traduttore, dramaturg), Ginevra
- Cristina Galbiati (regista, autrice, performer, creatrice indipendente), Novazzano
- Nina Mariel Kohler (attrice), Berna
- Sibylle Mumenthaler (attrice), Basilea

## Segretariato generale

Nel 2020, l'attenzione si è concentrata su due questioni principali: il consolidamento del giovane team e la gestione del pesante carico di lavoro, nonché la flessibilità richiesta a causa della pandemia di Covid 19. Nel corso dell'anno le collaboratrici e i collaboratori di t. hanno costituito una squadra motivata e affiatata. Nel contempo è emerso con evidenza come le risorse di personale non fossero sufficienti per il lavoro che t. deve svolgere, necessità che ha portato ad un leggero aumento delle percentuali di lavoro. L'anno ha segnato anche il pensionamento di Marianne Gschwind, collaboratrice di lunga data a cui va la gratitudine per il suo prezioso lavoro nel corso dell'anno.

Al 31.12.2020, il team di t. era composto dalle seguenti persone:

Segretaria generale dell'associazione: Claudia Galli, 80%

### Ramo d'attività Associazione professionale, ufficio di Berna

- Urs Arnold, responsabile comunicazione (associazione professionale, Borsa Svizzera degli Spettacoli), 50%
- Nadia Carucci, responsabile della contabilità dei membri, del personale e dell'amministrazione dell'associazione, 80%
- Clara Gudehus, Rete Svizzera romanda (associazione professionale, Borsa Svizzera degli Spettacoli), 50%
- Johanna Rees, responsabile Servizi e progetti, 70%
- Eric Devanthery, lavoro associativo Svizzera romanda, 15 %
- Cristina Galbiati, lavoro associativo Svizzera italiana, 10 %

### Ramo d'attività Borsa Svizzera degli Spettacoli, ufficio di Bienne:

- Gisela Nyfeler, direttrice Borsa Svizzera degli Spettacoli, 60%
- Barbara Glenz, coordinamento Borsa Svizzera degli Spettacoli ed eventi t. (Borsa Svizzera degli Spettacoli, associazione professionale), 80%
- Aline Joye, coordinamento Borsa Svizzera degli Spettacoli, 60%

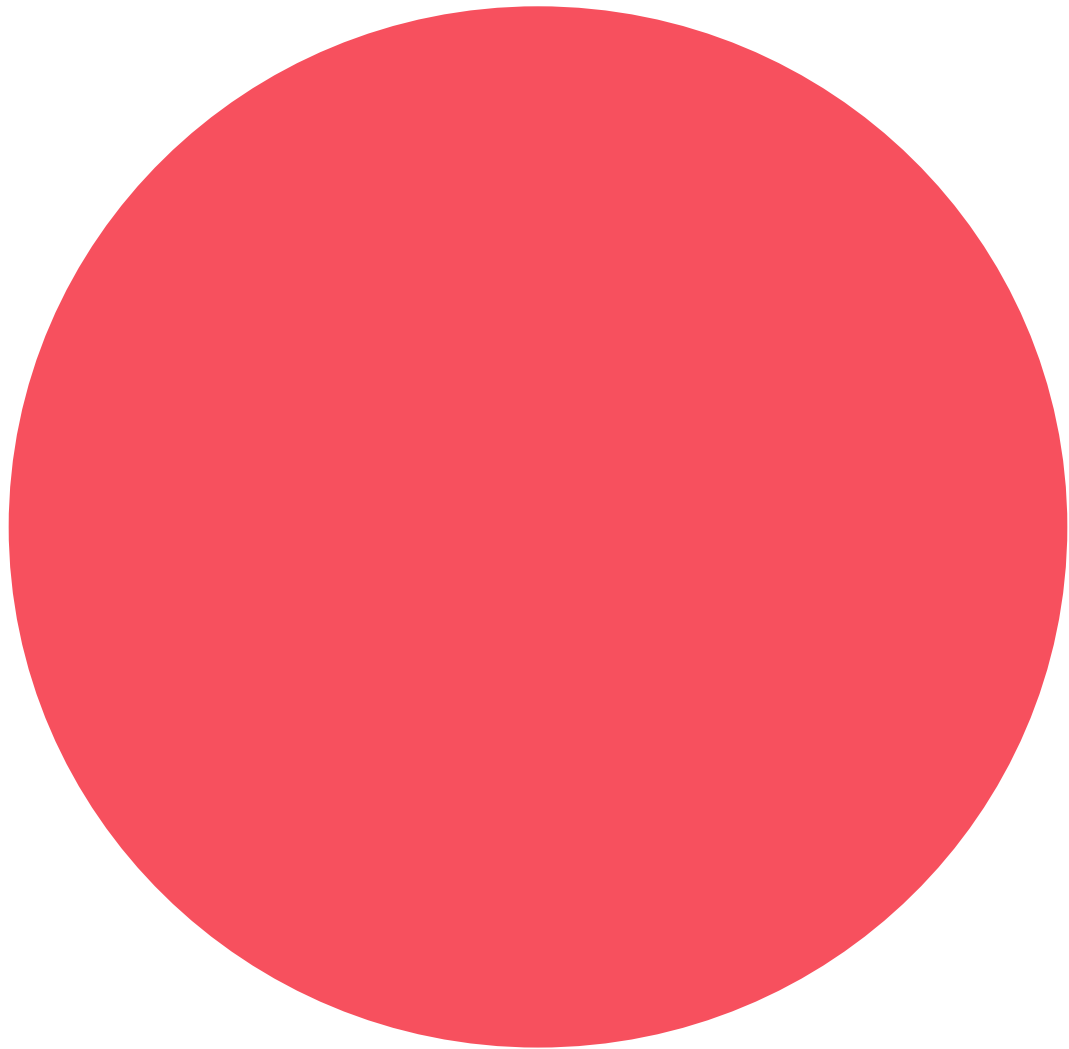
## **Comitato patronale Kleinkunst Svizzera**

Creato da KTV ATP il Comitato patronale Kleinkunst Svizzera riunisce personalità vicine all'associazione e alle arti sceniche che si adoperano quali ambasciatrici e ambasciatori per gli interessi dell'associazione e la sostengono nella sua missione.

- Matthias Aebischer, Consigliere nazionale
- Hans-Ueli von Allmen, già Consigliere nazionale, già Sindaco di Thun
- Jean-Luc Barbezat, artista
- Cécile Bühlmann, già Consigliera nazionale
- Philippe Cohen, artista
- Alec von Graffenried, Sindaco di Berna
- Ursula Haller, già Consigliera nazionale, già Consigliera municipale a Thun
- Antonio Hodgers, Consigliere di Stato del Cantone di Ginevra
- Franz Hohler, artista
- Gardi Hutter, artista
- Christa Markwalder, Consigliere nazionale
- Hanspeter Müller-Drossaart, artista
- Regula Rytz, Consigliera nazionale
- Bernie Schürch, artista
- Nadja Sieger, artista
- Urs Wehli, artista



# **RAMO D'ATTIVITÀ**



# **BORSA SVIZZERA DEGLI SPETTACOLI**



# BORSA SVIZZERA DEGLI SPETTACOLI 2020

## Borsa Svizzera degli Spettacoli 2020

La 61a Borsa Svizzera degli Spettacoli avrebbe dovuto svolgersi al KKThun dal 16 al 19 aprile 2020. Tutto era programmato: l'apertura con la serata di gala, la consegna del Premio svizzero della scena a Les Diptik, gli estratti di spettacolo di oltre 70 tra artiste, artisti e gruppi svizzeri e stranieri, il formato «10x10», il palco dedicato alla Liederlobby Schweiz, l'«Exposition». Erano pronti anche il programma di mediazione e quello di sostegno. Oltre all'Assemblea generale di t. Professionisti dello spettacolo Svizzera, era prevista una Living Library sul tema dell'inclusione. Si attendevano ospiti internazionali e la Radio SRF1 era pronta a trasmettere in diretta dalla Schadausaal.

Alla fine di febbraio, il Consiglio federale ha emesso un primo divieto di manifestazioni a causa della pandemia di Covid-19. Per un certo periodo, i lavori di preparazione della 61a Borsa Svizzera degli Spettacoli sono proseguiti come da calendario; la prospettiva di una possibile cancellazione cominciava tuttavia a farsi sempre più concreta. Nel giro di pochi giorni il team della Borsa Svizzera degli Spettacoli ha sviluppato una proposta alternativa e si è preparato a un possibile annullamento della manifestazione.

Il 13 marzo 2020, il Consiglio federale ha esteso il divieto di manifestazioni con più di 1000 persone fino alla fine di aprile. A questo punto, la stesura del programma era stata completata e la pianificazione della produzione era in dirittura d'arrivo, così come quella del catering ecc..., e mancavano solo 30 giorni ai lavori di allestimento del KKThun.... Il 17 marzo, il pubblico è stato informato della cancellazione e della proposta alternativa tramite Newsletter e comunicato alla stampa.

Nonostante la cancellazione, l'offerta alternativa si è concretizzata nella realizzazione di un catalogo della 61a Borsa Svizzera degli Spettacoli. Il catalogo ha presentato artiste e artisti che sarebbero stati ospiti a Thun consentendo di farsi un'idea del panorama presente sulla scena nazionale e internazionale. Il catalogo è stato distribuito gratuitamente a tutti gli organizzatori membri di t. Professionisti dello spettacolo e ad altri partner per un totale di 600 cataloghi cartacei inviati.

Inoltre, la pagina web [www.kuenstlerboerse.ch](http://www.kuenstlerboerse.ch) ridisegnata e temporaneamente ampliata in forma di «Borsa online», ha consentito ad artiste e artisti di presentarsi agli organizzatori attraverso i loro video di candidatura. Tra il 16 e il 19 aprile, il team della Borsa Svizzera degli Spettacoli ha lanciato una piccola campagna sui social media: il programma giornaliero previsto è stato pubblicato su Facebook facendo riferimento ai video e alle informazioni specifiche riportate sulla pagina web. Il team ha ricevuto molti feedback positivi sull'offerta alternativa. La «Borsa online» è stata utilizzata attivamente e il catalogo stampato e rilegato è stato una fonte di grande gioia per destinatarie e destinatari.

L'annullamento della Borsa Svizzera degli Spettacoli 30 giorni prima del suo svolgimento ha permesso di contenere i danni. È importante per noi menzionare la generosa collaborazione dei nostri partner e fornitori. I biglietti acquistati, i pass da 3 giorni, le quote di partecipazione e gli affitti degli stand sono stati completamente rimborsati. La tassa d'iscrizione per la candidatura (50 franchi) non è stata rimborsata, visto che artiste, artisti e gruppi hanno avuto a disposizione una piattaforma alternativa attraverso il catalogo e il sito web. Artiste e artisti ingaggiati per il gala e la moderazione sono stati pagati interamente.

Dato che la Borsa Svizzera degli Spettacoli ha potuto contare sul sostegno di enti pubblici, non è stato necessario richiedere le compensazioni previste dall'Ordinanza COVID cultura della Confederazione. Non è pertanto stata presentata né una richiesta di compensazione delle perdite al Canton Berna, né una richiesta di lavoro ridotto per il personale dell'ufficio.

Nel corso di questo periodo così complesso, il team della Borsa Svizzera degli Spettacoli ha ricevuto diverse attestazioni di sostegno. Tanto l'Ufficio della cultura del Canton Berna, quanto il Dipartimento Cultura della città di Thun sono sempre stati a disposizione per offrire preziosi consigli. Vi è inoltre stato uno stretto scambio con l'Ufficio Federale della Cultura in merito alla cancellazione del gala. Anche i Cantoni che avevano accordato contributi di sostegno in virtù della raccomandazione della CDAC hanno reagito in modo semplice e generoso. Donatrici e donatori privati, fondazioni e sponsor hanno risposto rapidamente e senza procedure complicate. La maggior parte dei contributi è stata confermata.

Dopo la pausa estiva, è stato chiaro che pianificare la Borsa Svizzera degli Spettacoli per l'aprile 2021 avrebbe comportato grandi rischi. È stato quindi deciso di spostare la manifestazione al mese di giugno. La Borsa Svizzera degli Spettacoli 2021 è pertanto prevista dal 16 al 18 giugno 2021.

Per la Borsa Svizzera degli Spettacoli 2020 sono pervenute 170 candidature (127 di lingua tedesca, 23 di lingua francese, 20 di lingua italiana), tra le quali le tre commissioni di selezione hanno scelto il programma per la Borsa. Nel programma generale, le diverse regioni linguistiche sono rappresentate proporzionalmente: il 65% degli estratti di spettacolo proviene dalla Svizzera tedesca, il 25% dalla Svizzera francese e il 10% dalla Svizzera italiana.

#### Commissione di selezione per la lingua tedesca

- Sonja Eisl
- Theo Frei
- Simon Gisler

#### Commissione di selezione per la lingua francese

- Valéria Aubert
- Marie-Claire Chappuis
- Patrick Hess

#### Commissione di selezione per la lingua italiana

- Marco Cupellari
- Emanuel Rosenberg
- Romana Walther

### **Premio svizzero della scena**

Nel 2015 il Premio svizzero della Scena è stato integrato nei Premi svizzeri di teatro e da allora è finanziato e conferito dall'Ufficio federale della cultura. Nel 2020 esso è stato dotato di 40'000 franchi. Una commissione di nomina istituita da t. Professionisti dello spettacolo Svizzera propone alla giuria federale del teatro tre candidature, ciascuna ricompensata con 5'000 franchi. Tra queste, la giuria del teatro sceglie la vincitrice, il vincitore o i vincitori del premio principale. L'associazione professionale aggiunge ai premi in denaro attribuiti per la nomina, l'assegnazione di un'esibizione alla Borsa internazionale degli spettacoli di Friburgo in Brisgovia. Per il Premio svizzero della scena 2020 sono stati nominati Karim Slama, Les Diptik e Simon Chen. Il premio è stato conferito al duo Les Diptik.

#### Commissione di nomina per il Premio svizzero della scena 2020

- Anina Barandun, responsabile della redazione Satira a Radio Play della SRF
- Irene Brioschi, responsabile culturale del Comune di Dietikon
- Camille Destratz, direttrice del Théâtre du Pré-aux-Moines, Cossonay
- Masha Dimitri, artista, attrice, regista
- Sonja Hägeli, Fondazione Ernst Göhner
- Cyril Tissot, responsabile culturale del Comune di La Chaux-de-Fonds
- Urs Wehrli, artista parte del duo Ursus & Nadeschkin

#### Giuria federale del teatro

- Danielle Chaperon (Presidente), Docente di letteratura francese all'Università di Losanna (UNIL)
- Barbara Anderhub, Redattrice bei Radio SRF 1, Redaktion Satire und Hörspiel
- Cristina Galbiati, redattrice alla Radio SRF 1 nella redazione Satira e Radio Play
- Georges Grbic, direttore Théâtre Benno Besson, Yverdon
- Markus Joss, direttore del Dipartimento di teatro di figura contemporaneo all'Accademia d'Arte Drammatica «Ernst Busch» di Berlino
- Nicolette Kretz, direttrice del festival di teatro AUAWIRLEBEN, Bern
- Demis Quadri, professore di Ricerca e Didattica del Teatro Fisico presso l'Accademia Teatro Dimitri (SUPSI)

#### **Partenariati internazionali**

Nel quadro della Borsa Svizzera degli Spettacoli, t. Professionisti dello spettacolo Svizzera coltiva rapporti con diversi partner internazionali. In particolare, l'associazione intrattiene uno scambio regolare con la Borsa internazionale degli spettacoli di Friburgo in Brisgovia (IKF). Le nominate e i nominati per il Premio svizzero della scena vengono ricompensati con un'esibizione all'IKF, mentre, viceversa, alle vincitrici e ai vincitori della «Freiburger Leiter» è garantita un'esibizione alla Borsa Svizzera degli Spettacoli.

Altro partenariato di lunga data è quello con la rete AREA, che riunisce diverse piattaforme di diffusione di area francofona (ProPulse Bruxelles, Coup de coeur francophone Montréal/ Québec, FrancoFête en Acadie Caraquet, Voix de Fête Genève, La Chaînon manquant Laval und Rideau Montréal/Québec). L'obiettivo della rete è lo scambio internazionale di esperienze tra borse culturali e modelli di diffusione professionali, nonché la reciproca acquisizione di artiste e artisti che ottengono così la possibilità di una diffusione su scala internazionale.

## Finanze della Borsa Svizzera degli Spettacoli

La Borsa Svizzera degli Spettacoli è finanziata attraverso fondi pubblici e privati e mezzi propri. Un importante pilastro del piano finanziario è costituito dall'ampio sostegno da parte di istituzioni pubbliche, che si articola come segue:

- Comune di Thun CHF 110'000.- contratto di prestazione 2020–2023
- Canton Berna CHF 250'000.- contratto di prestazione 2020–2023
- Conferenza dei delegati cantonali per gli affari culturali CDAC CHF 100'000.- raccomandazione n. 97 2018–2020
- Pro Helvetia CHF 50'000.- contratto di prestazione 2020–2023
- Ufficio federale della cultura CHF 50'000.- contratto di prestazione 2020–2023

Tra i partner di lunga data si annoverano inoltre la Loterie Romande, Il Percento culturale Migros Aare e altre fondazioni che sostengono La Borsa Svizzera degli Spettacoli con importi significativi.

Nuovi contratti di prestazione per il periodo 2020-2023 sono stati conclusi con il Canton Berna e il Comune di Thun; la Borsa Svizzera degli Spettacoli riceverà inoltre una nuova raccomandazione da parte della CDAC. A partire dal 2021, la Borsa Svizzera degli Spettacoli fungerà da partner promozionale per i Premi svizzeri delle arti sceniche, assegnati ogni anno dall'Ufficio federale della cultura.

La contabilità del Fondo della Borsa Svizzera degli Spettacoli è stata chiusa con un deficit pari a 26'874 franchi, a fronte di spese dell'ammontare di 689'549 franchi.



# IMPRESSUM

**Responsabile di redazione**

Urs Arnold

**Progetto grafico**

Stillhart Konzept, Zürich

**Traduzione**

Cristina Galbiati

**Rilettura**

Marco Cupellari

Bienne e Berna, marzo 2021

t.

Theaterschaffende Schweiz  
Professionnels du spectacle Suisse  
Professionisti dello spettacolo Svizzera  
Profis da teater Svizra

Obergasse 1/rue Haute  
Casella 703  
2501 Biel/Bienne

Waisenhausplatz 30  
Atelier 157  
3011 Berna

T +41 31 312 80 08

M [info@tpunto.ch](mailto:info@tpunto.ch)

W [www.tpunto.ch](http://www.tpunto.ch)